

Quadri d'Autore

DICEMBRE 2013

HIGH THINKING OF MADE IN ITALY

POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 70% - commerciale Business Ancona n.76/2009



6

**ZUBAIR
PROJECT**

4

**PAKISTAN NUOVA
FRONTIERA**

PAKISTAN NEW FRONTIER

9

**SOTTOSTAZIONI
CHIAVI IN MANO,
CARTA VINCENTE**

*TURN-KEY SUBSTATION:
OUTRANKING CARD*

**GRUPPO
SCHIAVONI**

Sommario



3 **EDITORIALE**
Editorial
GIAN MARIO SPACCA

4 **PAKISTAN
NUOVA
FRONTIERA**
Pakistan new frontier

6 **PROGETTO
ZUBAIR:
SFIDA VINTA**
*Zubair project:
challenge won*

8 **LE MACHE
ESPORTANO
TECNOLOGIA**
*The Marche Region
exports technology*

9 **SOTTOSTAZIONI
CHIAVI IN MANO
CARTA
VINCENTE**
*Turn-key substation:
outranking card*

14 **IL TERRITORIO**
Our region
GIOVANE ANCONA

10

**SICUREZZA AL TOP
PER DRESSER RAND**
Top security for Dresser Rand



12

**METRO DI MILANO, SI
RINNOVA LA FIDUCIA**
*Milan underground,
renewed confidence*

QUADRI D'AUTORE n. 3/2013

Registro dei Giornali e dei Periodici del Tribunale di Ancona

n. 25/08 Reg. Periodici - n. 3512/08 RCC

Editore e proprietario: Giampiero Schiavoni & C. - Via della Tecnica 7/9 - Ancona

Direttore Responsabile: Sergio Moretti

Redazione e impaginazione: Moretti Comunicazione srl

Via Fazioli, 11 - 60123 Ancona - tel. 071.2320927 - info@alceomoretti.it

Stampa: Grafiche Ripesi

In redazione: Isabella Tombolini | Sergio Moretti

Traduzioni: Stefania Brunelli

Concept grafico: Gio.Com. - Giorgetti Comunicazione

Foto di copertina: Alcuni quadri elettrici destinati agli impianti Eni in Iraq



Editoriale

di
Gian Mario
Spacca,
Presidente
Regione Marche

L'economia italiana ha vissuto, e sta ancora vivendo, il momento forse più duro dei suoi 150 anni di storia. Un quadriennio di vera e propria recessione ha sfiancato l'intraprendenza e la resistenza del sistema produttivo del Paese. Uno scenario così duro non poteva non toccare anche le Marche, regione più manifatturiera d'Italia e dunque più "sensibile" ai colpi della crisi. Eppure sono molte le imprese marchigiane che non solo hanno resistito alle difficoltà, ma hanno addirittura accresciuto la propria forza negli ultimi anni. Il Gruppo Schiavoni, con Imesa in prima fila, è una di queste. Si tratta di quelle realtà che, con lungimiranza e coraggio, hanno saputo guardare lontano, cercare possibilità di crescita ampliando il proprio sguardo oltre i confini nazionali, per creare valore aggiunto da reinvestire nella regione in ricerca, innovazione, occupazione. I dati lo confermano: le imprese marchigiane che hanno intrapreso la strada dell'internazionalizzazione, operando con intraprendenza sui mercati internazionali, hanno performance di crescita mai registrate prima. E lo conferma il trend dell'export marchigiano, che ha segnato un +30% nel triennio 2010-2012, il più difficile da quando è scoppiata la crisi. E' per questo che la Regione Marche sta lavorando, non da oggi, per incrementare il numero delle aziende che internazionalizzano. E lo fa incentivando le micro e piccole imprese a riunirsi in rete, promuovendo la formazione per valorizzare le competenze professionali, sostenendo il credito a supporto dell'internazionalizzazione. E' questa, infatti, la strada da percorrere per un futuro di sviluppo. E' proprio su questo presupposto che l'internazionalizzazione continua ad essere uno degli asset strategici dell'azione di governo regionale. Una strategia che negli anni si è arricchita di azioni: non più solo eventi promozionali per far conoscere le imprese all'estero, ma anche attività operative di promo-commercializzazione per sostenere l'export e forme di investimenti diretti in entrata ed in uscita a sostegno dell'economia regionale; assistenza tecnica nei Paesi maggiormente in crescita; reti d'impresa; formazione di global manager; credito all'internazionalizzazione. Continuando a produrre il Made in Italy che ci fa apprezzare nel mondo, spingendo su internazionalizzazione, piattaforme distributive e infrastrutture immateriali, guardando agli esempi virtuosi offerti da imprese come Imesa, le Marche potranno riprendere il proprio percorso di crescita.

By Gian Mario Spacca,
President of the
Marche Region

The Italian economy has recently experienced the hardest time of its 150-year history and these four years of recession have also affected the Marche region which with its high level of manufacturing activities is more "sensitive" to the crisis. Nevertheless, there are companies that have resisted the difficulties and even increased their strength. The Schiavoni Group, with Imesa in the front row, is one of these. The Group has been able to find new opportunities by expanding its business abroad and reinvesting in research, innovation and employment in the region. The figures confirm that the companies which started working on the international markets have grown, and between the year 2010 and 2012, the exports of the Marche region increased by 30%. The regional government has encouraged micro and small enterprises to come together to network by promoting training to enhance professional skills and supporting internationalization. This is a strategy which has been enriched by various actions such as promotional events to raise awareness of our companies abroad, marketing operations to support exports, direct investments in favour of the local economy or technical assistance in the developing foreign countries. By producing the 'Made in Italy' brand, focusing on internalization, distribution platforms and non-physical infrastructures, and looking at good examples such as Imesa, the Marche region will continue to grow.



Claudio Schiavoni con il ministro di Stato pakistano per l'Acqua e l'Energia Ch. Abid Sher Ali

Claudio Schiavoni with the Pakistani Minister of Water and Energy, Ch Abid Sher Ali

Pakistan

nuova

frontiera

Il Pakistan è tra i Paesi a cui Imesa sta guardando con interesse per intercettare nuove opportunità di sviluppo. Tra le azioni intraprese per affacciarsi a questo nuovo mercato c'è la partecipazione all'International energy, gas, oil & power Exhibition, svoltasi a Lahore dal 19 al 21 settembre. Un'occasione importante per avviare relazioni commerciali, anche sul piano istituzionale: nell'ambito dell'appuntamento fieristico Claudio Schiavoni, amministratore delegato di Imesa, ha incontrato Ch. Abid Sher Ali, ministro di Stato per l'Acqua e l'Energia, con cui ha discusso dello sviluppo energetico del Paese: "Il Pakistan ha in programma investimenti importanti nei prossimi anni – commenta Schiavoni –; in particolare per quanto riguarda la realizzazione di parchi fotovoltaici, l'ammodernamento delle reti elettriche e la realizzazione di centrali a carbone. In generale, il Pakistan sta attraversando una fase di sviluppo che può offrire opportunità interessanti e dimostra la volontà di collaborare con il nostro Paese: come ha rilevato il ministro, al momento il Pakistan lavora soprattutto con partner americani e tedeschi e vorrebbe lavorare anche con l'Italia".

Nei giorni dell'expo, Claudio Schiavoni ha avuto modo di incontrare altre figure importanti per lo sviluppo delle attività di Imesa in Pakistan. In particolare, nell'ambito della Fiera, il presidente della Camera di Commercio e dell'Industria, Azhar Saeed Butt.

Fitto il programma degli incontri organizzati a Lahore presso enti ed istituzioni impegnati a vario titolo nello sviluppo energetico del Paese. Nella sede del Ministero, l'amministratore delegato di Imesa ha incontrato Shahid Riaz Gondal, coordinatore dell'Ufficio del ministro dell'energia del Governo del Punjab, con cui ha discusso in particolare del parco fotovoltaico da 900 megawatt in corso di realizzazione. Il confronto sui programmi in tema di energia da fonti rinnovabili è proseguito nella sede dello Smeda, l'ufficio per lo sviluppo delle piccole e medie imprese del Ministero dell'Industria, con il direttore generale Sultan Mehmood Tiwana, con cui Schiavoni ha parlato della possibilità di realizzare in loco un insediamento per la produzione di pannelli fotovoltaici. Di grande interesse, infine, anche la visita al Tusdec, l'agenzia per lo sviluppo tecnologico, dove il confronto con il direttore generale Basit Maqsood Abbasi ha riguardato in particolare gli interventi di ammodernamento delle centrali elettriche.



Claudio Schiavoni in riunione con lo staff tecnico del ministero / Claudio Schiavoni in a meeting with the technical staff of the Ministry

Pakistan: new frontier

Pakistan is one of the countries in which Imesa is interested for new development opportunities. The participation at the International Energy, Gas, Oil & Power Exhibition in Lahore was an important opportunity for creating business relationships. On this occasion, Claudio Schiavoni, CEO of Imesa, met with some important figures such as the President of the Chamber of Commerce and Industry and the Minister of Water and Energy, Ch Abid Sher Ali, with whom he discussed energy development in the country. Schiavoni explained: "Pakistan is planning major investments over the coming years and in particular with regard to the construction of photovoltaic power

stations, coal-fired stations and the modernization of electricity grids. At the moment, Pakistan is going through a development which offers interesting opportunities, and demonstrating a willingness to cooperate with our country". Schiavoni also met with the Coordinator of the Minister of Energy of the Government of Punjab, with whom he discussed the 900-megawatt photovoltaic system. The discussion on renewable energy and the possibility of producing photovoltaic panels on-site carried on with the GD. Finally, the visit to the agency of technology development focused on the modernization of power stations.

Tra i temi discussi durante la visita in Pakistan anche la possibilità di realizzare insediamenti per la produzione di pannelli fotovoltaici
 The possibility of settlements for the production of photovoltaic panels discussed during the visit to Pakistan



Progetto Zubair sfida vinta

Alcuni dei quadri elettrici parte della fornitura / some of the electrical panels supplied



Imesa ha realizzato in tempi record i quadri elettrici destinati agli impianti Eni in Iraq

Imesa made the switchboards for Eni plants in Iraq in record time

C'è anche la tecnologia Imesa nel progetto Zubair Oil Field Development che Eni sta sviluppando in Iraq. L'azienda del Gruppo Schiavoni ha infatti fornito i quadri elettrici posti all'interno delle sottostazioni che verranno adibite al funzionamento dei campi di Hammar, Zubair e Rafidiya. Un progetto che Imesa ha sviluppato in stretta sinergia con Weatherford, multinazionale americana che si è aggiudicata il contratto per la progettazione, fornitura e installazione degli impianti di produzione.

“Siamo riusciti a realizzare i quadri in soli tre mesi rispettando tempi di consegna davvero proibitivi e mantenendo gli alti standard qualitativi che ci contraddistinguono – commenta Sergio Schiavoni, presidente del Gruppo Schiavoni –. Di questo risultato va dato merito a tutta la squadra Imesa, che ha lavorato con grande impegno e dedizione. Questa commessa – aggiunge Schiavoni – segna una nuova importante tappa nell'intenso lavoro che stiamo sviluppando nel Middle East, area strategica per i nostri piani di sviluppo”.

La fornitura, del valore complessivo di 9 milioni e 450mila euro, è composta nel dettaglio da 6 quadri elettrici di media tensione (11 kV e 6,6 kV) per la distribuzione primaria dell'energia e per il comando dei motori M.T., 14 quadri elettrici di bassa tensione per la distribuzione di energia normale, 7 quadri elettrici di bassa tensione per la distribuzione di energia di emergenza e 22 quadri di distribuzione per i sistemi d'illuminazione.

Zubair Project, challenge won

Imesa took part in the Zubair Oil Field Development Project in Iraq providing electrical panels for the substations which will be used in photovoltaic plants in Hammar, Zubair and Rafidiya. The company worked in collaboration with Weatherford, an American multinational corporation which won the contract to design, supply and install production plants. “We were able to make the switchboards in just three months, maintaining our high quality standards, thanks to the whole Imesa team which worked with great commitment and dedication” says the President Sergio Schiavoni. The supply of switchboards, which is worth 9 million and 450 thousand Euros, consists of 6 medium-voltage and 21 low-voltage switchboards for the distribution of energy and 22 switchboards for lighting systems.



La squadra di Imesa

Le Marche esportano tecnologia



Gilberto Eusebi, fondatore e socio principale del Gruppo Eusebi

Gilberto Eusebi, founder and main shareholder of the Eusebi Group



Marco Roccheggiani, presidente Roccheggiani spa

Marco Roccheggiani, president of Roccheggiani spa

Nell'ambito del progetto Zubair Oil Field Development in Iraq, oltre ad Imesa hanno operato altre due importanti realtà marchigiane: la Eusebi Impianti, tra i leader europei nella progettazione e realizzazione di sistemi automatici antincendio, e Roccheggiani, azienda di eccellenza nella produzione di sistemi HVAC per il trattamento dell'aria in applicazioni tecnologiche avanzate.

Eusebi Impianti ha fornito i sistemi automatici antincendio a protezione delle sottostazioni elettriche che alimenteranno gli impianti di estrattivi: "Abbiamo progettato sistemi a tecnologia avanzata, capaci di garantire massimi standard di sicurezza in condizioni estreme – commenta Gilberto Eusebi, fondatore e socio principale del Gruppo Eusebi –. Questo progetto mette in luce l'alto livello di tecnologia che il nostro territorio sa esprimere, dimostrando di essere molto forte in particolare nel settore oil & gas".

Importante anche l'apporto della Roccheggiani spa, come spiega il presidente Marco Roccheggiani: "Abbiamo contribuito con la progettazione e costruzione chiavi in mano del sistema di trattamento aria e controllo della temperatura all'interno di sottostazioni power Energy and Telecommunication, inclusa la pressurizzazione positiva controllata. La progettazione e la realizzazione di unità di condizionamento package safe-area e atex-rated con circuiti frigoriferi integrati complete di sistema per controllo a PLC loop-check a gestione globale forniti nel packaging all'interno delle centrali hanno permesso l'ottenimento degli obiettivi richiesti".

The Marche Region exports technology

In the Zubair Oil Field Development project in Iraq, Imesa worked with two other companies: Eusebi Impianti, a European leader in the design and manufacture of automatic fire fighting systems, and Roccheggiani, a leader in the production of HVAC systems for air treatment in advanced technology applications.

Eusebi Impianti provided automatic fire fighting systems as protection for electrical substations which will power the extraction plants: "We have designed advanced technology systems to ensure the highest standards of safety in extreme conditions", says Gilberto Eusebi, founder and main shareholder of the Eusebi Group.

Roccheggiani Spa helped with the planning and turn-key construction of the air-handling system and temperature control in the Power Energy and Telecommunication substations, including a positive-controlled pressurization system. The president Marco Roccheggiani explains: "The design and construction of air conditioning units (package safe-area and ATEX-rated) with refrigeration circuits, including 'PLC loop-check' control system, allowed us to achieve the required objectives".

Sottostazioni

'chiavi in mano', carta vincente

I dettagli della fornitura

La sottostazione è composta da 4 container con una dimensione pari a 36mt x 7.5mt 4.2 mt ed è completa di impianto di condizionamento, antincendio, luce, prese, terra e parafulmini; vi sono installati i seguenti quadri:

- quadro di bassa tensione Synchronising Panel 400V, 5000A, 65kA, composto da 5 arrivi da generatore e tre partenze

- quadro di bassa tensione principale 400V, 5000A, 65kA, composto da due arrivi 137 partenze

- quadro di emergenza in bassa tensione 400V, 2000A, 50kA composto da due arrivi e da 51 partenze.

La Sala controllo è composta da 2 container con una dimensione pari a 18mt x 7.5mt 4.2 mt completa di impianto di condizionamento, antincendio, luce, prese, terra e parafulmini, con installati un PLC Allen Bradley.

*Tiziano Frascoli,
business
development
director di
Imesa*

L'affidabilità e la tempestività dimostrate da Imesa nell'ambito del progetto Zubar hanno già generato nuove opportunità. La società petrolifera norvegese DNO International, tramite la società Exterran Eastern Hemisphere di Dubai, ha affidato a IMESA la fornitura di una sottostazione elettrica e sala controllo relativa a giacimenti di gas nel Kurdistan iracheno.

Un contratto da 5 milioni di euro che testimonia anche l'interesse che il mercato sta dimostrando per questa tipologia di fornitura, come spiega Tiziano Frascoli, business development director di Imesa: "La distribuzione elettrica e i sistemi controllo 'chiavi in mano' permettono al cliente di avere un'unica interfaccia tecnica e gestionale, con vantaggi in termini di coordinamento, una completa integrazione dei sistemi forniti e testati prima della spedizione (che riduce al minimo i rischi di messa in servizio) e un'importante ottimizzazione delle attività di cantiere. Nelle nostre previsioni – aggiunge Frascoli - la richiesta di questi tipi di forniture nel mercato di quell'area del Middle Est (in particolare l'Iraq) è in crescita e per questo motivo Tecnosistemi, società del Gruppo Schiavoni presente a Dubai, sarà potenziata al fine di poter diventare il punto di riferimento 'commerciale' del Gruppo in quest'area".

Turn-key substation: outranking card

The Norwegian oil company called DNO International has entrusted the supply of an electrical substation and a control room of a gas field in Kurdistan to Imesa for a 5 million-euro contract. Tiziano Frascoli, Business Development Director explains: "The 'turn-key' power distribution and control systems allow the customer to have a single technical and management interface, a complete integration of the systems which are tested before shipment and a major optimization of construction". "The demand for these types of supplies in the Middle East market (especially Iraq) is growing - adds Frascoli - and for this reason Tecnosistemi, a company of Schiavoni Group, will be enhanced to become the business reference point of the group".

PROJECT DETAILS:

The substation (36mt x 7.5mt 4.2 mt) consists of 4 containers and is equipped with air conditioning, fire protection, lights, sockets, and lightning rods. The electrical panels are the following:

- Low-voltage electrical panel (Synchronising Panel 400V, 5000A, 65kA)

- Main electrical panel (low voltage; 400V, 5000A, 65kA)

- The emergency electrical panel (low voltage; 400V, 2000A, 50kA)

The control room (18mt x 7.5mt 4.2 mt) has 2 containers with air conditioning, fire protection, lights, sockets, and lightning rods with a PLC Allen Bradley.



Sicurezza

al top per

Dresser

Rand

Quadro elettrico Power/Motor control center - RandPower/Motor control center switchboard





Quadri elettrici Power/Motor control center con caratteristiche elettriche 400V-1000A-50kA, dotato di cassette estraibili, per il controllo delle utenze ausiliarie dei Compressori Dresser

RandPower/Motor control center switchboard with electrical features 400V-1000A-50kA, equipped with withdrawable units for the control of the auxiliaries users of Dresser Rand Compressors

Imesa fornirà
all'azienda
francese gli
appareati utili
all'azionamento
dei compressori
impiegati da Eni
in Iraq

Imesa ha acquisito dalla francese Dresser Rand una commessa da 1 milione e 300mila euro per la fornitura degli apparati utili all'azionamento di due compressori che verranno impiegati in attività estrattive in Iraq da Eni Iraq b.v.

Nel dettaglio, Imesa fornirà il container (Local Equipment Room) dotato di quadro elettrico e di sistemi MCC - Motor Control Center, UPS, impianto di condizionamento e antincendio. Nel container verranno poi installati ulteriori apparati di Dresser Rand (lo Unit Control Panel del compressore) e del subfornitore Nidec (il Variable Frequency Drive). Inoltre, all'interno del cabinato un'area sarà dedicata all'alloggiamento delle batterie per mantenere attive le apparecchiature in caso di blackout; la particolarità di questo locale batterie è data dalla scelta delle apparecchiature e dei dispositivi in esso contenuti, che dovranno necessariamente essere a norme Atex (antideflagranti). Da sottolineare la qualità tecniche di questa fornitura. I compressori hanno la funzione di comprimere gas per renderlo adatto al trasporto, richiedono quindi misure di sicurezza particolarmente stringenti; per questo il cabinato verrà realizzato secondo lo standard più alto di resistenza al fuoco, ovvero J 60 (jet fire).

Top security for Dresser Rand

Imesa will provide the French company with devices for the compressors used by Eni in Iraq

The French Dresser Rand put in an order of 1 million and 300 thousand euros for the supply of equipment to drive two compressors that are used by Eni Iraq b.v. in mining activities in Iraq. Imesa will provide the container (Local Equipment Room) with electric panel and systems MCC - Motor Control Center, UPS, air conditioning and fire protection. The container will then have additional equipment such as the Unit Control Panel compressor and the Variable Frequency Drive. The compressors are used to compress the gas to make it suitable to transport and they require stringent safety measures. Therefore, the cabin and equipment must necessarily be Atex (explosion proof) and realized according to the highest standard of resistance to fire, that is J 60 (jet fire).



*Giampiero Schiavoni,
presidente e amministratore
delegato di Imesa*

The President and CEO of
Imesa, Giampiero Schiavoni



Metro di Milano, si rinnova la fiducia

Alstom Ferroviaria spa ha scelto ancora Imesa per la nuova linea 5 della metropolitana di Milano, infrastruttura in costruzione in vista dell'Expo 2015. L'azienda del Gruppo Schiavoni completerà la fornitura dei quadri elettrici di media tensione, già consegnati, con 34 quadri di bassa tensione, sempre a servizio della tratta Garibaldi - San Siro.

“La velocità e l'efficienza con cui abbiamo gestito la prima parte della commessa sono stati i fattori vincenti che ci hanno consentito di rafforzare la partnership con Alstom, consolidando la nostra presenza nel settore delle costruzioni ferroviarie e metropolitane”, ha commentato Giampiero Schiavoni, presidente e amministratore delegato di Imesa.

Le attività di Imesa in questo progetto comprendono anche uno studio applicativo dei sistemi di protezione (in modo che la nuova strumentazione dialoghi con quella esistente garantendo continuità di servizio) e un corso di addestramento per alimentare la corrente diretto ai tecnici Alstom che cureranno la manutenzione.

La seconda tranche della fornitura dei quadri elettrici verrà completata entro marzo del 2014.

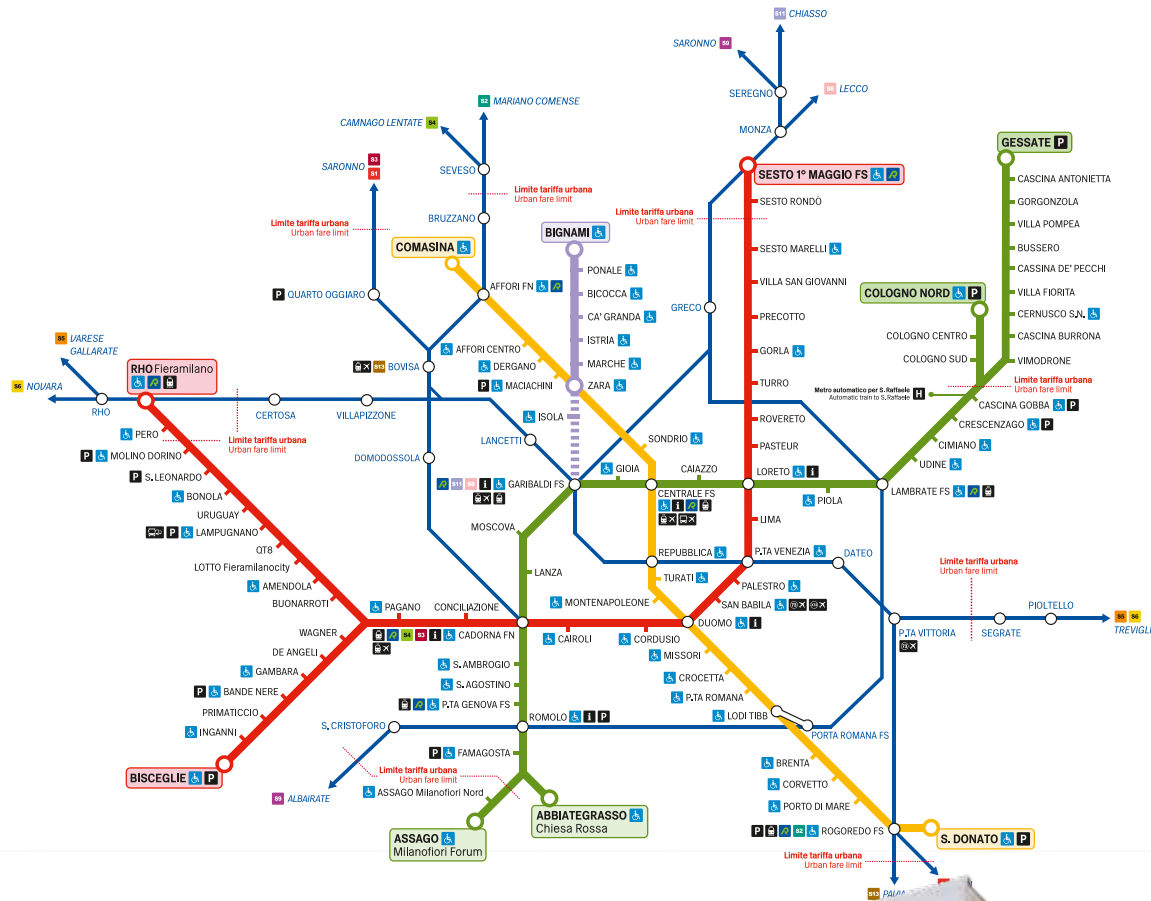
Sotto i quadri elettrici MT
per la tratta Garibaldi - San
Siro della nuova linea 5 della
metropolitana di Milano
Below, MT switchboards



Milan underground, renewed confidence

Alstom Ferroviaria Spa has chosen Imesa for the construction of the new underground line in Milan which will be ready for the 2015 Expo. The company will have completed the supply of medium-voltage switchboards with other 34 low-voltage switchboards by March 2014.

“The speed and efficiency with which we handled the first part of the order were the winning factors that enabled us to strengthen our partnership with Alstom” said Giampiero Schiavoni, President and CEO of Imesa. The Imesa activities also include a study of the application of protective systems and a training course to supply power for the Alstom technicians who will carry out the maintenance.



Sopra, la mappa della metropolitana di Milano
Above, the map of the Milan underground



La formazione Allievi allenata da Lorenzo Giagnolini

Young footballers coached by Lorenzo Giagnolini



Educazione e rispetto. Perché una scuola calcio deve essere prima di tutto una palestra per la vita. E' il principio cardine della Giovane Ancona, la scuola calcio del presidente onorario Sergio Schiavoni, sponsorizzata dal suo Gruppo. La figura di riferimento è da anni il responsabile tecnico Lorenzo Giagnolini, la cui metodologia pone il "bambino" al centro di ogni attività: l'obiettivo è portarlo ad acquisire le basi tecniche e motorie, con l'aiuto degli istruttori, per poi sviluppare autonomamente le capacità per giocare a calcio. "Cerchiamo di tirare fuori il meglio e il massimo dai ragazzi - spiega Giagnolini - senza impartire concetti schematici, ma inducendoli a scoprire da soli certi movimenti, attraverso gli esercizi. E' un metodo che richiede più tempo, ma garantisce risultati migliori perché certe competenze, una volta acquisite, restano nel Dna del giovane calciatore. E' la stessa differenza che c'è tra imparare un'equazione a memoria o risolverla ragionando". Ecco perché nella scuola calcio del Gruppo Schiavoni la tattica costituisce un aspetto secondario. "L'organizzazione del gioco arriva in modo automatico, attraverso il lavoro sul campo - continua Giagnolini -. Piuttosto, i nostri istruttori lavorano molto sulla tecnica funzionale". Ma il ragazzo non diventerà mai un vero calciatore se, oltre alla tecnica, non cura l'aspetto umano: la capacità di relazionarsi con i compagni, il rispetto per gli avversari e per gli insegnanti, la logica di gruppo. "Essere educati in campo significa esserlo anche fuori, in famiglia e con gli amici - spiega Giagnolini -. Il primo insegnamento che diamo al bambino è: devo comportarmi bene non perché altrimenti non gioco o vengo punito, ma perché nella vita devo imparare a gestirmi e a rapportarmi con gli altri. Crediamo fermamente in questi principi. Non a caso, i ragazzi che escono dalla Giovane Ancona sono pronti per affrontare realtà più impegnative, come ad esempio l'inserimento in una squadra di categoria superiore". Ogni anno la scuola calcio targata Gruppo Schiavoni, da quest'anno affiliata all'Us Ancona 1905, sforna giovani talenti. Nella Rappresentativa provinciale Allievi sono stati spesso convocati i '97 Mattia Capotondo, Cristian Casciotta, Giacomo Guidi e Andrea Perini. La squadra Allievi '97/98 della Giovane Ancona, allenata dallo stesso Giagnolini, ha centrato ancora una volta la qualificazione alla fase regionale, dove si confronterà con avversari blasonati come l'Ancona 1905, la Jesina, la Vigor Senigallia e la Recanatese. Peccato per i Giovanissimi '99/2000 di mister Marco Impiglia che per questione di centesimi non hanno ottenuto il ripescaggio per la fase regionale, pur brillando nel proprio raggruppamento.

Lo sport palestra di vita

Sport is a preparation for life

Football is a training ground for life and therefore education and respect are the basic principles of the football school called Giovane Ancona, sponsored by the Schiavoni Group. The methodology used by the Technical Manager Giagnolini Lorenzo, puts the "child" at the center of every activity in order to teach him the basic techniques and then let him develop the ability to play football individually. "We try to get the best out of them", says Giagnolini, "without teaching schematic concepts, but getting them to discover certain movements through the exercises. It takes longer but produces better results because certain skills remain in the DNA of young footballers". Giagnolini continues: "The organization of the game comes naturally and our coaches focus on functional techniques. Children will never become real players if they do not pay attention to human aspects such as the ability to interact with peers, respect for opponents and instructors and team work. Knowing how to be polite on the pitch also means knowing how to be polite with family and friends. We firmly believe in these principles and, as a result, the Giovane Ancona football school cranks out talented young players every year who are ready to face more challenging realities, like inclusion in a top class team".

La rappresentativa della Giovane Ancona che ha partecipato ad un torneo a Spalato la scorsa estate
The Giovane Ancona representative in a tournament in Split last summer





Il nostro obiettivo è offrirti in un ambiente esclusivo e raffinato tutto ciò che hai sempre desiderato con il massimo confort e nella più assoluta privacy.

Our target is to offer you an exclusive and refined place; everything you have always wanted with comfort and absolute privacy.



Camere

51 camere confortevoli e personalizzate nei colori dell'arredamento, con tv, wifi, frigobar, cassaforte e ampia doccia.

51 comfortable and personalized rooms in the color of the furniture ,with TV, WIFI, minibar, safe and large shower



Suite

8 ampie suite ultraconfortevoli di cui 4 a tema per immergersi in atmosfere da sogno, dotate anche di vasche idromassaggio e blower.

8 spacious suites with ultra-comfortable, 4 of which themed, to immerse yourself in a dreamlike atmosphere, also equipped with Jacuzzis and blower.



Strada Provinciale per Cameri 131, km. 2 | 28062 Cameri (Novara)
tel. 0321.659971 | tel. 0321.659967
info@motelcamelia.it | direzione@motelcamelia.it

www.motelcamelia.it